

## **PIANO DI CALORE 2026 Distretto di NARNI AMELIA**

I Comuni appartenenti alla Zona Sociale n.11 sono 12: Narni (Comune capofila), Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.

Il presente documento viene redatto alla luce delle vigenti normative (D.G.R. n. 843 del 22 luglio 2013 secondo le "Linee di indirizzo per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - aggiornamento marzo 2013") sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni passati frutto di confronto con i Sindaci del territorio, con la Zona Sociale e con le AFT del Distretto di Narni Amelia e ha come obiettivo di fornire indicazioni operative chiare per i soggetti coinvolti.

Verranno presi in considerazione i seguenti punti salienti:

1. **attività informativa:** da considerarsi in particolar modo come strumento di prevenzione, avente lo scopo di aumentare la consapevolezza del problema da parte della popolazione interessata.

Una corretta e diffusa informazione rappresenta un ottimo strumento di prevenzione poiché consente, attraverso l'acquisizione di opportuni livelli di consapevolezza del rischio, di adeguare i propri comportamenti, sia da parte dei soggetti maggiormente esposti che da parte di coloro che sono chiamati a garantire il soccorso nelle fasi di emergenza, per mitigare gli effetti dell'evento calamitoso.

I canali attraverso i quali viene garantita la diffusione delle informazioni relative alle condizioni meteo - climatiche giornaliere ed alle misure da adottare per prevenire gli effetti indotti sono i seguenti:

**Medici di Medicina Generale:** costituiscono un contatto diretto con l'utente a rischio e tramite essi il soggetto può ricevere ogni tipo di indicazione sui comportamenti da tenere e sulle misure da prendere in caso di malessere. I MMG vengono prontamente avvertiti dell'arrivo di imminenti ondate di calore tramite i consueti canali telematici, inoltre ad ogni inizio stagione estiva viene chiesto ai MMG dal Distretto di segnalare situazioni di potenziale alto rischio

**Centri di Salute:** nei Centri di Salute è garantito un contatto diretto con personale sanitario e vengono distribuiti volantini e note informative sulle misure che l'utente può adottare.

**Associazioni di volontariato** di Protezione Civile adeguatamente formate.

Sito Internet della USL Umbria

### **Comune Capofila della Zona Sociale (Narni)**

2. **valutazione delle condizioni di rischio:** in riferimento al susseguirsi di specifiche condizioni climatiche, con proposta di interventi adeguati al livello di rischio.

Gli **operatori di assistenza domiciliare** e volontari di Protezione Civile, rappresentano una componente importantissima per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore, per il ruolo svolto

nell'assistenza a gruppi di persone a maggiore rischio, come gli anziani, i disabili o coloro che soffrono di patologie croniche.

In caso di necessità l'operatore potrà chiedere direttamente l'intervento del medico di Medicina Generale, dovrà sempre fare sempre attenzione che gli assistiti assumano liquidi a sufficienza, che l'ambiente sia il più confortevole possibile.

**3. attività di prevenzione del danno:** vengono considerate tutte le procedure volte ad evitare lo svilupparsi o l'aggravarsi di situazioni di danno nei soggetti a rischio (informazione mirata, monitoraggio costante ed interventi di assistenza primaria).

In tutti i Distretti della USL Umbria 2 è attivo il piano per il contrasto delle ondate di calore, in collaborazione con il Comune capofila di Zona Sociale e in attuazione delle linee di indirizzo regionali, con la definizione di un programma di interventi che prevede:

- il raccordo con i Medici di Medicina Generale (e con i Pediatri di Libera Scelta, per quanto riguarda i bambini) per la segnalazione ai Centri di salute di riferimento delle persone ritenute a rischio (utenti fragili, in particolare le fasce di persone molto anziane, sole o con reti parentali e/o di vicinato assenti o molto deboli), al fine di attivare adeguati programmi di tutela in collaborazione con i Comuni, con i soggetti del privato sociale e con le risorse solidali disponibili.
- Il monitoraggio intensificato ed ampliato dei pazienti seguiti dai servizi territoriali aziendali e comunali. In particolare vengono fornite ai parenti dei pazienti in assistenza domiciliare, tutte le istruzioni necessarie per assicurare una buona idratazione e ventilazione e delle norme da seguire per attenuare gli effetti dell'ondata di calore.
- L'accoglienza diurna di anziani (soli, autosufficienti o con livelli di autonomia parzialmente conservati, non autosufficienti), per le necessità strettamente collegate all'emergenza calore, in strutture in cui è possibile soggiornare nell'arco della giornata ed usufruire dei servizi presenti (pasti, animazione, laboratori etc.)
- La disponibilità, presso alcune strutture, di posti di residenzialità per persone non autosufficienti e per necessità e tempi strettamente collegati all'emergenza calore.

Tali interventi sono parte di programmi di comunità più ampi e si integrano con quelli attivati dai Comuni di ogni Zona Sociale, in collegamento con la Protezione civile e le Associazioni di volontariato, per l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

**4. interventi in emergenza:** nella eventualità che dovessero verificarsi verranno attivate tutte le risorse Distrettuali, le articolazioni operative dei Comuni e della Zona Sociale, con il supporto determinante delle associazioni di volontariato,

#### VALIDITÀ TEMPORALE DEL PIANO

Dal 15 maggio al 15 settembre 2026, salvo indicazioni diverse da parte delle Autorità Competenti. Gli effetti avversi del caldo sulla salute sono in gran parte prevenibili e, in considerazione dell'aumento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore previsto per i prossimi decenni, sono da considerarsi tra i più rilevanti problemi sanitari che dovranno essere affrontati negli anni a venire.

Sono considerati potenziali soggetti a rischio:

**a) gli anziani con età pari o superiore a 65 anni:** possono non essere in grado di avvertire cambiamenti di temperatura e di adattarsi prontamente;

**b) i neonati ed i bambini al di sotto di 1 anno:** hanno maggiori difficoltà a disperdere il calore, inoltre il loro stato di idratazione dipende dagli adulti, essendo da dipendenti;

**c) i soggetti con malattie mentali:** possono essere meno sensibili ai cambiamenti di temperatura e possono dipendere in misura rilevante da chi li assiste;

**d) i soggetti obesi** che hanno maggiori difficoltà a disperdere calore;

**e) i soggetti portatori di malattie croniche:** soprattutto a causa di affezioni cardiocircolatorie, che limitano le capacità di adattamento del circolo periferico rendendoli più sensibili alle condizioni, anche lievi, di disidratazione;

**f) i soggetti che assumono farmaci o sostanze:** in grado di modificare la percezione del calore o la termoregolazione;

**g) i soggetti confinati a letto:** scarse condizioni di salute, ridotta mobilità e alto livello di dipendenza;

**h) i soggetti ospedalizzati:** scarse condizioni di salute, mancanza di aria condizionata;

**i) i soggetti ricoverati in istituti di cura:** alto livello di dipendenza e scarse condizioni di salute, ambienti non adeguatamente areati;

**l) i soggetti sui quali incidono negativamente fattori socio-economici e di marginalizzazione:** con problematiche inerenti la scarsa consapevolezza dei rischi, la mancanza di cure personali, ecc.;

**k) i soggetti esposti a condizioni ambientali negative:** condizioni abitative non ottimali, esposizione a effetti combinati di inquinanti e alte temperature.

Il territorio regionale risulta suddiviso in 9 aree omogenee per tipologie orografiche e per caratteristiche micro-climatiche, che possono agevolare lo svolgimento delle azioni di gestione del livello 3 - EMERGENZA ONDATA DI CALORE. Nello specifico si evidenzia come il Distretto di Narni Amelia risulta in parte confluyente nel territorio Amerino, mentre la zona Narnese viene identificata con l'Area Ternana per le caratteristiche orografiche, oltre a condividere problematiche di inquinamento atmosferico in relazione alla elevata concentrazione di attività manifatturiere ed industriali con relativi rischi ambientali.

Tale condizione presuppone l'adozione nel territorio Narnese di misure preventive mirate per la limitazione dei danni legati alle ondate di calore, ancor più dettagliate e contestualizzate.

Il presente documento, unitamente ad altra documentazione prodotta a livello Aziendale riguardo e facilmente consultabile sul sito [www.uslumbria2.it](http://www.uslumbria2.it), (PIANO DI PREVENZIONE CALDO note informative per la popolazione, DECALOGO PER STARE BENE PER UN'ESTATE IN SALUTE) verrà condiviso con i Sindaci del Territorio, con la Zona Sociale, il Personale Sanitario, le Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile, le Residenze Protette e Servite del territorio e diffuso alla Cittadinanza e agli organi di stampa.

NUMERI UTILI

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA 112

Servizi di Assistenza Sanitaria DISTRETTO DI NARNI AMELIA,

Dott. Comunardo Tobia tel. 0744/ 9011

CENTRI DI SALUTE DI NARNI E DI AMELIA

Dott.ssa Lorella Latini Tel. 0744/756607

ZONA SOCIALE N°11 , Capofila Comune di Narni Tel. 0744/747293

X

**A.U.S.L. UMBRIA 2**

DR. COMUNARDO TOBIA  
DIRETTORE DISTRETTO NARNI AMELIA

